

# Il Curioso

www.ilcurioso.it

Anno X, numero 61

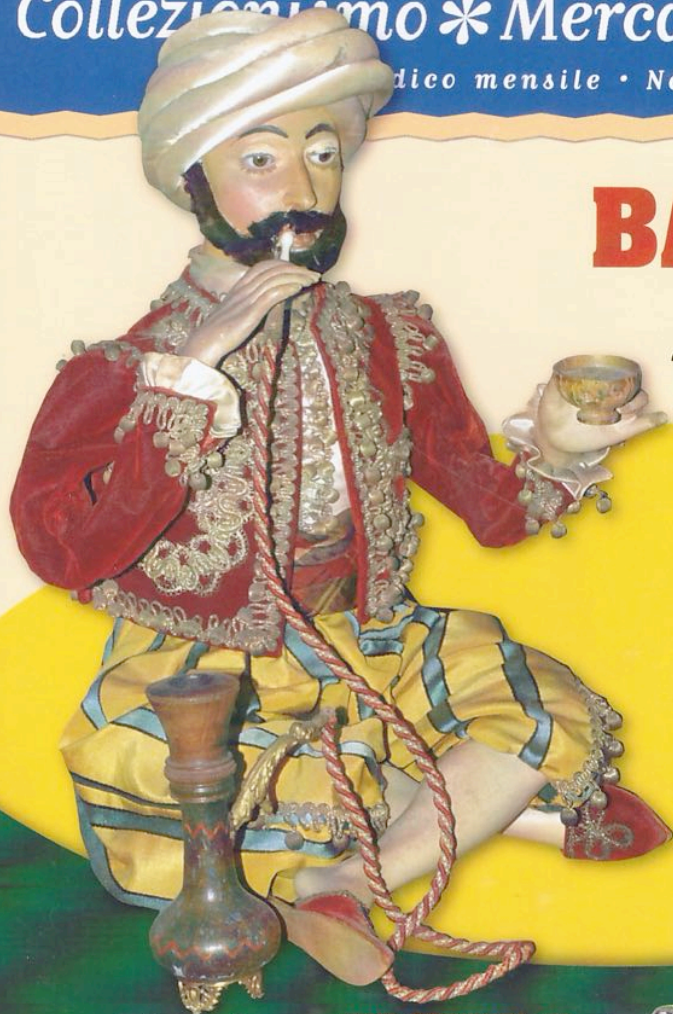
Collezionismo \* Mercati e mercatini

Periodico mensile • Novembre 2009 • Euro 4,00



## BAMBOLE

Fascino  
meccanico



in omaggio  
la sesta  
**PROMOCARD**<sup>®</sup>  
da COLLEZIONARE  
della serie di  
BAMBOLE  
LENCI **10**

**Figurine**  
Piccole passioni  
crescono



**Automodelli**  
128 di questi  
giorni!



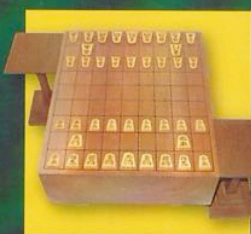
**Mostre**  
L'uomo artificiale

**Restauro**  
Il trucco c'è...

**Profumi**  
Labbra  
da baciare

**Fumetti**  
Jeff Hawke:  
ambasciatore  
galattico

I Calendari  
dei Mercatini  
e delle Aste



**Portasale**  
Aggiungi  
un po' di sale

**Giochi**  
Scacchi orientali  
ed europei



# L'ESPERTO RISPONDE

## GETTONI

a cura di Paolo Pitotto

### LA SOTTOSCRIZIONE DEL DOLLARO

Il gettone che presentiamo questo mese – sul quale un lettore chiede chiarimenti – è stato coniato per conto della ditta Cucirini Cantoni Coats e distribuito in occasione della "sottoscrizione del dollaro" svoltasi nei vari stabilimenti italiani del gruppo il 18 novembre 1925. La prima fabbrica, fondata da Carlo Niemack di Hannover nel 1878 dentro le mura di Lucca, si trasferì nel 1886 nella vicina località di San Marco all'Acquacalda, lungo la condotta pubblica dell'acqua che utilizzò come forza motrice. Nel 1890 la ditta Niemack si fuse con il Cotonificio Cantoni dando vita alla FIFC (Fabbrica Italiana Filati Cucirini); nel 1904 nel gruppo entrò poi come socio di maggioranza la Coats di Glasgow, con formazione della CCC (Cucirini-Cantoni-Coats) che ora comprende anche il gruppo tedesco Mez.



Trifoglio (da uncinetto); la sede italiana "Coats Cucirini S.p.A." attualmente si trova in via Vespucci 2, Milano. Si tratta di un gettone in ottone con bordo circolare rilevato, del peso di 5,2 g, del diametro di 22,8 mm, spessore 1,7 mm e orientamento a h 12;

sul D in legenda CANTONI COATS GPG a h 5, nel campo Allegoria del lavoro / CUCIRINI e sul R in legenda VERSÒ PER LA PATRIA, nel campo 1 / DOLLARO / — / 18-XI-1925 / — (cfr. sito di

Compliance <http://xoomer.virgilio.it/complianceturin> al n. 3183; per il *Magazzino Alimentare* del Cotonificio Cantoni cfr. nn. 4972-7607).

La scritta "Versò un dollaro per la Patria" documenta la generosa offerta di 25 lire (corrispondenti all'epoca al valore di un dollaro americano) versate per estinguere il debito contratto con gli Stati Uniti in occasione della prima guerra mondiale, dalla quale l'Italia usciva, anche se vittoriosa, completamente stremata e fortemente indebitata con i suoi alleati. Questo marcato deficit economico sicuramente favorì il fermento rivoluzionario del 1920 e aprì la strada alla profonda crisi della società e dello Stato attraverso cui si affermò il fascismo. Mussolini coinvolse tutti gli italiani in questa patriottica operazione con lo slogan "Offrite poco ma offrite tutti", prevedendo l'estinzione del debito in due rate: e gli



italiani non solo offrirono (quasi) tutti ma offrirono tanto, per cui il debito fu estinto con i proventi della prima rata e avanzarono addirittura dei fondi. La sottoscrizione chiuse anticipatamente, ed essendo durata per un periodo limitato tutto il materiale relativo risulta abbastanza raro e ricercato dai collezionisti.

A tutt'oggi il gettone descritto risulta essere l'unica testimonianza metallica di questa raccolta, ed è comparso in vendita da Artemide Aste il 28 dicembre 2004, al n. 1722, con prezzo di partenza di 20 euro; sul catalogo l'esemplare viene definito come "gettone di solidarietà". In realtà si tratta piuttosto di un "buono patriottico", vale a dire – secondo la definizione data da Ferruccio Botarelli sul n. 13 di *Cronaca Numismatica*, ottobre 1990 – un documento rilasciato dalle istituzioni a fronte di contributi volontari raccolti per fini di utilità nazionale in momento di particolare bisogno. Su tale rivista è stato inoltre riprodotto il buono cartaceo emesso della città di Alba, cioè il diploma rilasciato ai sottoscrittori in occasione della raccolta svoltasi nel novembre 1925.

Sulla rivista "Sincronizzando" del dicembre 1925 e gennaio 1926 è riportato l'elenco di tutti i dipendenti del gruppo SIP che, con un'ammirevole gara di patriottismo, contribuirono al versamento di 250mila lire: questa cifra dimostra l'entusiastico fervore di tutte le Società del Gruppo SIP che risposero all'ap-



Naturalmente, come accade anche oggi nelle fusioni industriali, i singoli marchi commerciali continuarono a essere commercializzati, come testimoniato dalla cartolina postale del cotonificio Cantoni del 1914 (sopra). Negli anni successivi lo stabilimento di Acquacalda venne ristrutturato, con adozione di nuove tecnologie, e fu riaperto nel 1907: all'epoca vi lavoravano 3700 operaie anche di giovanissima età provenienti dalle campagne della piana di Lucca, e presto divenne la roccaforte del sindacalismo bianco. Il gruppo multinazionale è tuttora attivo e continua a produrre i celebri fili Filofort tre cerchi (da cucito), Ancora (da ricamo), Freccia e



CONTRIBUZIONE VOLONTARIA PER IL PAGAMENTO DEL DEBITO DI GUERRA 1925  
RICORDO AI SOTTOSCRITTORI DELLA "GAZZETTA DEL POPOLO"

pello del capo del governo per "la sottoscrizione del dollaro"; il contributo maggiore venne dato dalla STIPEL, ma non sono stati rinvenuti a tutt'oggi documenti a testimonianza di queste offerte (ricevute, gettoni, diplomi ecc.).

La Numismatica Varesi nell'Asta 44 parte II dell'11 novembre 2004 ha posto in vendita tre documenti cartacei relativi al "prestito Morgan" (sottoscrizione del dollaro) e più esattamente un dollaro di Novara novembre 1925 (catalogo Gavello 54 SPL+ 180 euro, n.1093), un dollaro di Busto Arsizio novembre 1925 (inedito FDS 400 euro, n. 1094 riprodotto in catalogo) e un dollaro di Genova 18 novembre 1925 (inedito qFDS a 220 euro, n. 1095).

Di recente su e-bay sono state messe in vendita ricevute più raffinate e impreziosite da decori colorati: la ricevuta del Banco di Roma (15 × 21 cm, stabilimento A. Marzi, Roma) priva di numero, Roma 27 novembre 1925, del valore di 1 dollaro, (catalogo Gavello pag. 593 n. 55 – 250 euro) e la ricevuta con cornice policroma (7,5 × 17,5 cm) che riporta ai quattro angoli LIRE / 25 / LIRE e in alto lo slogan "Alla terra di Colombo Roma risorta"; nel campo, oltre al fascio e agli stemmi del regno e della città di Genova, vi è il nome della persona che offre 1 dollaro = lire 25 al Governo Nazionale in estinzione del Debito Americano/novembre 1925 (catalogo Gavello, n. 54 pag. 593 – 166 euro).

La generosità di un noto collezionista cuneese ci consente infine di pubblicare due buoni cartacei inediti: il primo **(in basso)**, molto semplice e personalizzato dall'ente emittente, è la ricevuta n. 17785, 1 dollaro pro estinzione debito americano del comune di San Martino in Beliseto, in cui si attesta il versamento di 25 lire (9 × 11 cm, manca la data anche se è evidente che il versamento è stato fatto negli ultimi mesi del 1925); il secondo **(a fronte, in basso)** è un vero e proprio diploma (23 × 30 cm), con stemma della città di Torino tricolore sullo sfondo, al centro immagine allegorica dell'Italia assisa appoggiata al dollaro Morgan, che riceve le offerte da una fila di cittadini, in basso la scritta "contribuzione volontaria per il pagamento del debito di guerra 1925 / ricordo ai sottoscrittori della Gazzetta

